



pagine collegate; ma ritiene che non sia ancora il momento di realizzare delle innovazioni in proposito anche perché vi è la possibilità di utilizzare in pieno l'attività degli organismi collegati.

Il Direttore generale, a chiarificazione ulteriore della sua relazione precisa che, per quanto riguarda il minore incremento del numero delle polizze rispetto a quello del capitale del portafoglio, esso dipende da una politica produttiva consciamente importata e svolta in quanto con l'aumentare il capitale medio piuttosto che il numero delle polizze, si possiede un maggiore margine unitario per polizza per coprire le spese di amministrazione che sono appunto collegate al numero delle polizze e non risentono invece dell'aumento del capitale medio assicurato. Confluisce verso lo stesso risultato l'azione dei produttori i quali hanno scarsissima convenienza a curare la raccolta di affari di lieve entità e che quindi puntano i propri sforzi verso le polizze di una certa entità. Il fenomeno è infine anche dovuto alla graduale eliminazione e sostituzione del vecchio portafoglio popolare, costituito da numerosi contratti stipulati per cifre del tutto esigue.

